Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HOT VULCANIZING FLUID BLACK HOT-II

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

HOT VULCANIZING FLUID BLACK HOT-II

Art.-No.

61392-67, 61393-67

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Colla

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Schrader s.a.s.
Indirizzo:	B.P. 29 - 48 rue de Salins
Città:	F-25301 PONTARLIER Cedex
Telefono:	+33 (0) 381.38.56.56
Internet:	www.schrader-pacific.fr
Dipartimento responsabile:	Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza: sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza:

INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2; H225
Skin Irrit. 2; H315
Repr. 1B; H360D
STOT SE 3; H336
Aquatic Chronic 2; H411

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

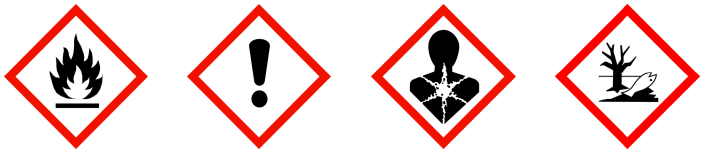
Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Nafta (petrolio) [Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 3% n-esano]
Nafta (petrolio) [Idrocarburi, C6, isoalcani, < 3% n-esano]
fenolo, 4-(1,1-dimetiletil)-, polimero con etino

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare i vapori.
P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH208	Contiene Disolfuro di di(benzotiazol-2-ile), N-(1,3-dimetilbutil-N'-fenil-p-fenilendiamina. Può provocare una reazione allergica. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.
La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Preparazione in distillati di petrolio AI

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
64742-49-0	Nafta (petrolio) [Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 3% n-esano]			< 65 %
	921-024-6		01-2119475514-35	
	Flam. Liq. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 2; H225 H315 H336 H304 H411			
64742-49-0	Nafta (petrolio) [Idrocarburi, C6, isoalcani, < 3% n-esano]			< 25 %
	931-254-9		01-2119484651-34	
	Flam. Liq. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 2; H225 H315 H336 H304 H411			
1314-13-2	ossido di zinco			< 1 %
	215-222-5	030-013-00-7	01-2119463881-32	
	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H400 H410			
28514-92-3	fenolo, 4-(1,1-dimetiletil)-, polimero con etino			< 1 %
	Repr. 1B; H360D			
120-78-5	Disolfuro di di(benzotiazol-2-ile)			< 1 %
	204-424-9	613-135-00-0	01-2119489366-24	
	Skin Sens. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H317 H400 H410 EUH031			
102-06-7	N,N-difenilguanidina			< 1 %
	203-002-1	612-149-00-4	01-2119519144-47	
	Repr. 2, Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2; H361f H302 H315 H319 H335 H411			
793-24-8	N-(1,3-dimetilbutil-N'-fenil-p-fenilendiamina			< 0,25 %
	212-344-0		01-2119485839-15	
	Repr. 1B, Acute Tox. 4, Skin Sens. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H360FD H302 H317 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
1314-13-2	215-222-5	ossido di zinco	< 1 %
	Aquatic Acute 1; H400: M=1 Aquatic Chronic 1; H410: M=1		
120-78-5	204-424-9	Disolfuro di di(benzotiazol-2-ile)	< 1 %
	Aquatic Acute 1; H400: M=1 Aquatic Chronic 1; H410: M=1		
102-06-7	203-002-1	N,N-difenilguanidina	< 1 %
	per via orale: ATE = 500 mg/kg		
793-24-8	212-344-0	N-(1,3-dimetilbutil-N'-fenil-p-fenilendiamina	< 0,25 %
	dermico: DL50 = > 7940 mg/kg; per via orale: DL50 = 893 mg/kg Aquatic Acute 1; H400: M=10 Aquatic Chronic 1; H410: M=10		

Ulteriori dati

In conformità con la nota P della regolamento (CE) N. 1272/2008, la sostanza "nafta (petrolio)" non è da classificare come "cancerogeno" o "mutageno" a causa del tenore di benzolo (numero EINECS 200-753-7) inferiore ai 0,1 percento in peso.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
In caso di disturbi persistenti consultare un medico.
Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.
Consultare immediatamente il medico.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua.
In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Consultare subito il medico.

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito.
Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.
Non somministrare alcunche a persone svenute.
Consultare subito il medico.
La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare sonnolenza o vertigini.
Provoca irritazione cutanea.
May damage the unborn child.
Attenzione. Rischio di aspirazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma, biossido di carbonio (CO2), polvere chimica, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:
monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO2), vapori nitrosi (NOX).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.
Indumenti protettivi.

Ulteriori dati

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.
La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti.
I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.
Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Utilizzare unicamente attrezzature antideflagranti.
Provvedere ad una sufficiente ventilazione.
Tenere lontano da fonti di calore.
Tenere lontano le persone non coinvolte.

Per chi non interviene direttamente

Non respirare i vapori.
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Per chi interviene direttamente

In caso di formazione di vapore usare respiratore.
Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.
Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Evitare l'espansione superficiale (ad es.con il contenimento o con barriere anti-olio).

Per la pulizia

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).
Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).
Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.
Usare soltanto in luogo ben ventilato.
I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.
Non fumare.
Attuare misure contro la carica elettrostatica.
Utilizzare esclusivamente apparecchi antideflagranti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Incompatibile con agenti ossidanti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali particolari

Colla

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
1333-86-4	Carbon black (inhalable fraction)		3		TWA (8 h)	ACGIH-2023
9006-04-6	Natural rubber latex as inhalable allergenic protein		0.0001		TWA (8 h)	ACGIH-2023
1314-13-2	Zinc oxide (respirable fraction)		2		TWA (8 h)	ACGIH-2023
			10		STEL (15 min)	ACGIH-2023

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni.
Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.
Subito dopo, trattare con crema per la pelle.
Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di nitrilico, spessore minimo dello strato 0,4 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Camatril Velours 730> della KCL (www.kcl.de).
La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.
Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Grembiule resistente ai solventi (EN 467).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Nero
Odore:	Simile agli idrocarburi

		Metodo di determinazione
Valore pH:	n.d.	
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	60 - 100 °C	
Punto di sublimazione:	n.a.	
Punto di ammorbidimento:	n.d.	
Punto di infiammabilità:	- 18 °C	

Alimenta la combustione:	Combustione che si autalimenta	

Infiammabilità

Solido/liquido:	n.a.	

Proprieta' esplosive

Il prodotto non è esplosivo, tuttavia possono formarsi delle miscele esplosive di vapore/aria.

Inferiore Limiti di esplosività:	~ 1,0 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	~ 7,3 vol. %	
Temperatura di autoaccensione:	> 250 °C	

Temperatura di autoaccensione

Solido:	n.a.	
Gas:	n.a.	
Temperatura di decomposizione:	n.d.	

Proprietà ossidanti

Il prodotto non ha proprietà ossidanti.

Pressione vapore: (a 20 °C)	~ 170 hPa	
Densità:	0,7497 g/cm³	
Densità apparente:	n.a.	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Non miscibile	

Solubilità in altri solventi

n.d.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	n.d.	
Viscosità / dinamico:	~ 1000 mPa·s	
Viscosità / cinematica: (a 40 °C)	> 20,5 mm²/s	
Tempo di scorrimento:	> 30 s	3 DIN/ISO 2431
Densità di vapore relativa:	n.d.	
Velocità di evaporazione:	n.d.	
Test di separazione di solventi:	0 %	
Solvente:	< 85 %	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.
Miscele vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.
In caso di incendio, può sorgere:
Monossido e biossido di carbonio e gas nitrosi (NOx).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Non sono disponibili dati tossicologici.
Nafta (petrolio)
LD50/orale/ratto: > 2000 mg/kg
LD50/dermico/coniglio: > 2000 mg/kg
LC50/inalazione: > 20 mg/l/4h

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (cutanea) > 2000 mg/kg; ATE (inalazione vapore) > 20 mg/l; ATE (inalazione polvere/nebbia) > 5 mg/l

Irritazione e corrosività

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Contiene Disolfuro di di(benzotiazol-2-ile), N-(1,3-dimetilbutil-N'-fenil-p-fenilendiamina. Può provocare una reazione allergica.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Può nuocere al feto. (fenolo, 4-(1,1-dimetiletil)-, polimero con etino)
Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Nafta (petrolio) [Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloalcani, < 3% n-esano]; Nafta (petrolio) [Idrocarburi, C6, isoalcani, < 3% n-esano])

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

Altre informazioni

A contatto con gli occhi può provocare irritazioni.
L'inalazione di alte concentrazioni di vapore puo' causare sintomi quali mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.
Il contatto più prolungato o ripetito può produrre un'irritazione degli occhi e delle mucose.
Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.
Nafta (petrolio)
CL50/pesce: 1 - 10 mg/l
CE50/Dafnia: 1 - 10 mg/l
CE50/Alga: 10 - 100 mg/l
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nafta (petrolio)
Facile smontaggio biologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nafta (petrolio)
Non è previsto un potenziale bioaccumulativo.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

Contaminante lieve dell'acqua.

Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080409 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.
Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.
Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 1133

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Adesivi
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3

Codice di classificazione:	F1
Quantità limitate (LQ):	5 L / 30 kg
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	33
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 1133
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Adesivi
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3

Codice di classificazione:	F1
Quantità limitate (LQ):	5 L / 30 kg
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 1133
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Adhesives (Naphtha (petroleum))
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3

Marine pollutant:	Yes
Quantità limitate (LQ):	5 L / 30 kg
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 1133
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Adhesives

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio: II

Etichette: 3

Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 L
Passenger LQ:	Y341
Quantità consentita:	E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger:	353
Max quantità IATA - Passenger:	5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo:	364
Max quantità IATA - Cargo:	60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: Sí

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 28, Iscrizione 40, Iscrizione 75

Direttiva 2004/42/CE di COV da pitture e vernici:	< 85 %
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Indicazioni aggiuntive:	E2

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Rispettare i limiti all'impiego di donne in età feconda.
Classe di pericolo per le acque (D):	1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:

2,4,6,7,9,11,12.

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals
CAS = Chemical Abstract Service
EN = European norm
ISO = International Organization for Standardization
DIN = Deutsche Industrie Norm
PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic
vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose
LC = Lethal concentration
EC = Effect concentration
IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	In base ai dati risultanti dai test
Skin Irrit. 2; H315	Metodo di calcolo
Repr. 1B; H360D	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2; H411	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH208	Contiene Disolfuro di di(benzotiazol-2-ile), N-(1,3-dimetilbutil-N'-fenil-p-fenilendiamina. Può provocare una reazione allergica.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere

informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.
Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.
Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.
Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.
(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti rilevanti sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)